

## XXXII Assemblea Congressuale delle Province:

### Giuseppe CASTIGLIONE eletto Presidente all'unanimità

E' Giuseppe Castiglione, Presidente della Provincia di Catania, il nuovo Presidente dell'Unione delle Province d'Italia. Lo ha eletto all'unanimità la XXXII Assemblea Congressuale, al termine della tre giorni lavori, che ha visto oltre 900 amministratori di tutte le Province.

A votare il Presidente sono stati i 107 Presidenti di Provincia, i 107 Presidenti del Consiglio e oltre 300 tra assessori e consiglieri provinciali

“Le Province - ha detto il Presidente Castiglione - si candidano a guidare la sfida per la riforma istituzionale del Paese. Entriamo a pieno titolo nel dibattito politico nazionale per costruire una Italia federalista, unita, con una pubblica amministrazione efficiente, capace di fornire risposte adeguate alla collettività, ai cittadini, alle imprese. Noi per primi ci impegneremo nella lotta agli sprechi, ma chiediamo che Governo e Parlamento, nella Carta delle Autonomie, proseguano con maggiore determinazione nella eliminazione di tutti quegli enti inutili, di quelle sovrastrutture, che oggi sono i veri luoghi dello spreco e della burocrazia, che assolvono funzioni che sono a pieno titolo delle Province. Quanto alla riforma del federalismo fiscale - ha aggiunto - siamo pronti a cogliere questa sfida, ma chiediamo che accanto alle nuove funzioni ci siano assegnate risorse certe”.

Il Presidente ha poi richiamato la necessità di portare a termine la riforma costituzionale del 2001, in particolare nel rafforzamento dei luoghi di confronto interistituzionale “Chiediamo - ha detto- la costituzionalizzazione della Conferenza Unificata, perché diventi la vera sede del confronto politico tra Governo, Regioni, Province e Comuni”. Castiglione ha proseguito sottolineando la necessità di stabilire un nuovo rapporto, da protagonista, delle Province in Europa: “ Dobbiamo porre la questione della rappresentanza di area vasta in Europa: possiamo farlo, insieme alla Confederazione Europea dei Poteri Locali, perché le risorse che con il nuovo programma del 2013 saranno a disposizione, possano sempre di più essere dirette alle politiche di sviluppo economico e sociale dei territori”. Il Presidente ha voluto porre un particolare accento sulla questione della difesa del suolo: “I drammi che abbiamo vissuto quest'anno in Abruzzo e a Messina ci impongono di non spegnere i riflettori su questo tema cruciale per la sicurezza e la salute dei nostri cittadini e del Paese”.

Il Presidente Castiglione ha concluso il suo intervento sottolineando la necessità che su tutti questi temi sia sempre più forte la collaborazione e la cooperazione con le altre associazioni delle istituzioni locali, in particolare con l'Anci, e, nell'Upi, con le Unioni delle Province Regionali, che, ha detto “dovranno diventare i veri interlocutori delle Regioni sui territori”.

#### In questo numero:

Conferenza di Copenaghen 2

ELENA: European Local Energy Assistance 3

Trasporto aereo: consultazione pubblica

Viaggio in Europa 2010

Elisa: al via la 3° edizione 4

Programma cultura: infoday a Modena

Tecla News: Pieroni riconfermato Presidente 5

Parlamento europeo: adottato il bilancio 2010 6

Comitato delle Regioni e Trattato di Lisbona 7

## Conferenza di Copenaghen: le conclusioni



L'ultimo giorno della conferenza climatica mondiale di Copenaghen (COP 15), il conflitto persistente tra paesi industrializzati e paesi emergenti non aveva potuto essere superato. È verso una semplice dichiarazione politica che si sono orientati i capi di Stato e di governo del pianeta, una dichiarazione sprovvista di impegni vincolanti tanto per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dei paesi industrializzati che per il finanziamento a lungo termine richiesto per aiutare i paesi in via di sviluppo ad adattarsi e a combattere il riscaldamento climatico. L'adozione di un accordo giuridicamente vincolante sarebbe rinviato a più tardi, appena possibile nel 2010 e al più tardi nel dicembre 2010, in occasione del COP 16 a Mexico.

Questo progetto di dichiarazione battezzato “*accordo di Copenaghen*” è una sorta di testo destinato a essere completato da allegati su ciascun tema specifico trattato da sedici gruppi di lavoro stabiliti il giorno prima dal COP 15.

Nella sua ultima versione disponibile, il progetto d'accordo di Copenaghen conteneva: un riferimento al limite di 2 gradi Celsius per l'aumento delle temperature rispetto all'era preindustriale; l'obiettivo di una riduzione del 50% delle emissioni mondiali per il 2050 rispetto al 1990 e una riduzione collettiva dell'80% alla stessa scadenza per i paesi industrializzati. L'impegno dei singoli paesi industrializzati a ridurre collettivamente le loro emissioni per il 2020 era ripreso in una frase che tuttavia non menziona la percentuale di riduzione, ma rinvia ad un allegato che dovrebbe riprendere tutte le promesse presentate, con due anni di riferimento: il 1990 e il 2005. Secondo alcune voci, la percentuale prevista potrebbe essere del 25%. Ma, venerdì sera, la posizione dell'UE era invariata: la transizione al 30% rimaneva condizionale e non sembrava che vi fossero veramente le condizioni per far sì che i 27 si impegnino su questa cifra.

L'accordo di Copenaghen dovrebbe menzionare anche i piani nazionali d'alleviamento dei sacrifici per i paesi emergenti e la necessità di riferire sulle riduzioni effettive ogni due anni nel quadro delle comunicazioni fatte alla segreteria della Convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici. Il controllo e la verifica di queste riduzioni sarebbero realizzati a livello nazionale, senza intervento esterno, una concessione fatta alla Cina particolarmente puntigliosa su questo punto. Sarebbe menzionato anche il finanziamento a breve scadenza in favore dei paesi in via di sviluppo (30 miliardi di dollari US su tre anni, dal 2010 al 2012), e sarebbe menzionata anche la cifra di 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 per il finanziamento a lungo termine dell'aiuto a questi paesi. Dovrebbe essere istituito un gruppo ad alto livello sotto l'egida della COP per valutare il contributo delle fonti potenziali di finanziamento, tra cui fonti di finanziamento innovative.

Il progetto d'accordo menziona anche la lotta contro il disboscamento e l'istituzione di un meccanismo per accelerare il trasferimento di tecnologie. L'accordo e la sua attuazione dovrebbero essere riveduti nel 2016, in particolare per determinare se occorra portare il limite di 2 gradi Celsius a 1,5 gradi, come hanno chiesto i piccoli Stati insulari del AOSIS.

*Fonte: Agence Eruope, 19 dicembre 2009*



## Il nuovo meccanismo ELENA (European Local Energy Assistance)

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno varato un'iniziativa per sostenere gli enti locali e regionali a investire nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili. La lotta contro i cambiamenti climatici a livello mondiale è una delle priorità per l'Unione europea ed è riconosciuto che a tal fine il ruolo degli attori locali sarà significativo. Il meccanismo ELENA (European Local ENergy Assistance), attraverso la prestazione di assistenza tecnica, intende sostenere città e regioni a definire e mettere in opera i progetti con la massima efficienza in modo da attrarre finanziamenti esterni.

Maggiori informazioni: [http://www.eib.org/attachments/thematic/elena\\_en.pdf](http://www.eib.org/attachments/thematic/elena_en.pdf)

## Consultazione pubblica sul trasporto aereo

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sul futuro dei diritti dei passeggeri nel trasporto aereo e ha presentato, per l'occasione, un "decalogo" di raccomandazioni ed informazioni utili per viaggiare sicuri, e senza disagi, durante le vacanze di Natale e di fine anno.

Il Vicepresidente Antonio Tajani, responsabile della politica dei Trasporti, ha quindi annunciato una vasta campagna d'informazione che mira a rendere i cittadini più consapevoli dei propri diritti, prima di mettersi in viaggio. La consultazione pubblica resterà aperta per due mesi attraverso il sito web della Commissione [http://ec.europa.eu/transport/passengers/consultations/2010\\_03\\_01\\_apr\\_legislation\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/passengers/consultations/2010_03_01_apr_legislation_en.htm) ), e si concluderà con una conferenza pubblica che si terrà in primavera a Bruxelles. Sia gli utenti del trasporto aereo che del trasporto ferroviario godono già dei diritti riconosciuti e garantiti dalla legislazione europea e, ben presto, questa copertura sarà estesa agli altri modi di trasporto. La Commissione ha già presentato proposte in materia - che potrebbero essere adottate già nel 2010 - allo scopo di proteggere i diritti delle persone che viaggiano anche a bordo di traghetti e autobus.



## Viaggio in Europa 2010

"Scrivi un racconto, una poesia o produci un elaborato che esalti la conoscenza e l'appartenenza all'Unione europea" è l'invito rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado dal concorso patrocinato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

I migliori elaborati saranno raccolti in un'antologia. L'obiettivo del concorso è far scoprire l'Europa attraverso le sue diversità culturali e linguistiche, al fine di stimolare l'interesse degli studenti sull'Unione europea e di dare loro gli strumenti necessari per sviluppare e acquisire una cittadinanza europea attiva.

Risultato: Il filo rosso, creato dai lavori originali degli studenti, condurrà alla scoperta del proprio senso di appartenenza a una terra e a dei valori comuni, in cui i cittadini si sentano uniti nel rispetto delle diversità.

**Scadenza: 31 marzo 2010**

Informazioni:

[http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/istruzione/viaggio\\_europa2010.pdf](http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/istruzione/viaggio_europa2010.pdf)



## Enti locali: al via la terza edizione del programma ELISA

Prende il via la terza edizione di "Elisa", un programma di finanziamenti destinato a finanziare progetti per l'innovazione di sistema degli Enti locali.

L'iniziativa è coordinata dal **P.O.R.E.** (Progetto Opportunità delle Regioni in Europa) struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle dipendenze funzionali del Ministro per i Rapporti con le Regioni, **On. Raffaele Fitto**.

Nel corso delle prime due edizioni sono già stati messi in campo ben **75 milioni** grazie al finanziamento congiunto del Governo, degli Enti locali e delle Regioni per dare impulso alla modernizzazione delle Autonomie locali e del Sistema Paese.

Con il terzo Avviso vengono stanziati oltre **11 milioni di euro** per progetti che riguardano **traffico e mobilità, qualità dei servizi, lavoro, fiscalità e catasto con alcune sostanziali novità**.

Tra queste, una maggiore valorizzazione, in sede di valutazione dei progetti, delle aggregazione tra gli Enti locali, del livello di integrazione con i servizi infrastrutturali già presenti sui territori, della coerenza con i piani regionali e del positivo parere dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM. Anche l'iter amministrativo legato alla gestione del finanziamento è stato semplificato. **Tutto ciò per evitare sprechi e duplicazioni, stimolando progetti creativi e innovativi capaci di portare benefici tangibili ai cittadini e alle imprese.**

«Per quello che concerne il Dipartimento per gli Affari Regionali sono convinto che si sia fatto un buon lavoro. - ha commentato soddisfatto il **Ministro Fitto** - Le innovazioni poste in essere dal PORE, nell'ambito del terzo Avviso del Programma ELISA, sono un fatto estremamente positivo. Avere privilegiato nella progettualità la collaborazione tra i diversi livelli del governo locale e la preferenza indicata verso modelli a forte innovazione tecnologica e operativa - ha sottolineato - costituiscono un ulteriore passo verso una maggiore qualità del sostegno agli investimenti per gli Enti Locali. In proposito - ha concluso - va rilevata l'importanza della netta semplificazione dell'iter amministrativo legato alla gestione dei finanziamenti che, mi auguro, stimoli ulteriormente la costituzione di rappresentative aggregazioni di Enti Locali in grado di operare per nuove qualità dei servizi al cittadino».

Maggiori informazioni:

I progetti dovranno essere inviati esclusivamente *on line* cliccando sul banner "Elisa - Programma Enti Locali Innovazione di Sistema", sulla destra della home page del P.O.R.E.: <http://www.pore.it/>

### Infoday sul programma CULTURA

Modena, 26 gennaio, 2010

Il seminario intende presentare le opportunità offerte dal programma di finanziamento dell'Unione europea Cultura 2007-2013.

Questo seminario si inserisce nel ciclo degli Info Day organizzati e promossi dalla rete modenapuntoeu - la rete modenese dei punti europa - al fine di diffondere l'informazione sulle opportunità che Bruxelles offre e mettere gli enti locali e la società civile in condizione di candidare idee progettuali innovative al finanziamento europeo.

Il seminario si svolge in collaborazione con il Cultural Contact Point Italia. La scheda di adesione al seminario e la scheda di rilevazione dell'idea progettuale, per chi volesse partecipare ai meeting "one to one", sono consultabili on-line ai seguenti indirizzi:

<http://www.antennaculturale.it> e <http://www.modenapuntoeu-eu>



ELISA

modenapuntoeu

LA RETE MODENESE DEI PUNTI EUROPA



## XXIII Assemblea ordinaria dell'Associazione TECLA: Andrea PIERONI riconfermato Presidente

Venerdì 11 dicembre, Andrea Pieroni, Presidente della Provincia di Pisa, è stato rieletto all'unanimità, nel corso della XXIII Assemblea ordinaria dell'Associazione TECLA, tenutasi all'interno del Congresso dell'Unione delle Province d'Italia.

Nel corso dell'Assemblea, il Presidente Pieroni ha esposto alcuni tra i più significativi risultati conseguiti nel corso del suo precedente mandato, soffermandosi sull'allargamento della base sociale dell'Associazione, con l'ingresso di 20 nuove Province, e sulla sua rappresentatività geografica. Ha poi sottolineato il rafforzamento del bilancio dell'Associazione e la sua composizione, sempre più legata ai proventi delle attività di progettazione.

“Oggi – ha ribadito Pieroni – solo poco più del 30% delle entrate di TECLA proviene dalle quote degli associati”.

Il Presidente Pieroni ha infine richiamato l'attenzione sul consolidamento dei rapporti tra TECLA e UPI, attraverso la stipula della nuova Convenzione, il

potenziamento dello Spazio Europa UPI TECLA di Bruxelles e la costruzione di importanti relazioni congiunte nel quadro della Programmazione 2007-2013.

“La collaborazione con l'Unione delle Province – ha proseguito Pieroni – non potrà che intensificarsi nel futuro, grazie anche alla sensibilità del neo presidente eletto dell'UPI, On. Giuseppe Castiglione, già europarlamentare e che, nel suo discorso di insediamento, ha posto l'attenzione sull'Europa e sul ruolo da protagonista che le Province devono giocare in Europa”. La neo presidenza dell'UPI sarà, ha tenuto a sottolineare Pieroni, un'opportunità per potenziare lo spazio comune di rappresentanza delle Province che UPI e TECLA gestiscono congiuntamente a Bruxelles e un'occasione per rilanciare il Comitato di Coordinamento previsto dalla Convenzione UPI-TECLA, così da valorizzare l'Associazione TECLA come strumento operativo di UPI.



Sono entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione di TECLA i seguenti amministratori:

**Vicepresidente:** On. Nicola Bono – Presidente Provincia di Siracusa, già sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali.

### **Consiglieri:**

Francesco Ventola – Presidente Provincia di Barletta-Andria-Trani

Pierpaolo Nagni – Assessore Programmazione Strategica, Politiche per Attività Produttive e Sviluppo locale della Provincia di Campobasso

Franco Stella – Presidente Provincia di Matera

Giovanni Avanti – Presidente Provincia Palermo

Francesca Zaccariotto – Presidente Provincia Venezia

## NEWS DAL PARLAMENTO EUROPEO

### Adottato il bilancio UE per il 2010

Il bilancio dell'UE per il 2010 sarà pari a 141,453 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno e 122,937 miliardi di euro in stanziamenti di pagamento. E' quanto ha deciso il Parlamento che, assieme al Consiglio, ha trovato un accordo sul finanziamento del piano europeo di ripresa economica, che beneficerà di 2,4 miliardi di euro.

"Se vogliamo che gli europei si sentano più al sicuro nel 2010, occorre attuare il bilancio in modo intelligente", ha dichiarato il relatore László Surján (PPE, HU) durante il dibattito in Aula. Ha quindi spiegato che è per tale ragione che "stiamo migliorando la sicurezza energetica, sostenendo la creazione di posti di lavoro e introducendo lo strumento di microfinanziamento".

Il relatore ha inoltre sottolineato che s'intende aiutare il settore lattiero caseario e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Ha poi affermato che è urgente procedere ad una appropriata revisione del quadro finanziario pluriennale dell'UE (le cosiddette prospettive finanziarie), originariamente prevista per quest'anno e poi rinviata all'anno prossimo. Ha anche spiegato che "non abbiamo avuto sufficiente margine di manovra, vi sono linee di bilancio senza riserve e una revisione di metà percorso del bilancio pluriennale è quindi inevitabile".

Il bilancio approvato definitivamente dal Parlamento, l'ultimo con la procedura prevista dal trattato di Nizza, prevede uno stanziamento in pagamenti pari all'1,04% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE.

### Piano europeo di ripresa economica

Il piano europeo di ripresa economica ha stanziato 5 miliardi per finanziare - nel 2009 e nel 2010 - progetti nel settore energetico, della banda larga e dello sviluppo rurale. Quando fu concordato nei mesi scorsi, il finanziamento per il secondo anno (2,4 miliardi di euro) non era stato ancora definito. Dopo qualche mese di negoziati, le istituzioni europee si sono accordate per reperire le risorse necessarie dai fondi non spesi e dai margini (nel settore agricolo e dell'amministrazione) per il 2009 e il 2010, nonché da 120 milioni di denaro "fresco" aggiunti dagli Stati membri.

La gran parte dei fondi del piano è destinata alle infrastrutture per il gas e per l'energia elettrica. Per quanto riguarda il gas (1,44 miliardi di euro), tra i 18 progetti selezionati figurano i gasdotti che collegano l'Italia alla Grecia (ITGI - Poseidon, 100 milioni di euro) e all'Algeria (GALSI, 120 milioni di euro). Il Nabucco potrà contare su 200 milioni di euro. Per quanto riguarda l'energia elettrica (910 milioni di euro), tra i nove progetti selezionati figurano il cavo sottomarino che unisce la Sicilia con l'Italia continentale (110 milioni di euro) e l'interconnessione con Malta (20 milioni). Per i dieci progetti per la cattura e lo stoccaggio sono stanziati 1,05 miliardi di euro. Tra i beneficiari figura l'impianto di Porto Tolle che potrà contare su 100 milioni. Infine, 565 milioni di euro sono destinati a taluni parchi eolici offshore in Nord Europa.

Il bilancio 2010 è l'ultimo adottato con la procedura prevista dal trattato di Nizza, che non prevede un reale potere del Parlamento sulla spesa relativa alla politica agricola comune e altre spese dette "obbligatorie" di competenza del Consiglio. A partire dal prossimo anno, grazie al trattato di Lisbona, il Parlamento avrà pieni poteri sull'intero bilancio UE.

*Con il trattato di Lisbona, in vigore dal 1° dicembre 2009, il Parlamento europeo dispone di nuovi importanti poteri legislativi. Quasi tutta la legislazione dell'UE sarà d'ora innanzi decisa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei Ministri, inclusa quella relativa all'agricoltura, all'immigrazione, all'energia e al bilancio dell'UE. In quanto sola istituzione dell'Unione eletta a suffragio universale diretto, anche la funzione del Parlamento volta ad assicurare che l'UE sia responsabile nei confronti dei cittadini è rafforzata: ad esempio, i deputati avranno maggiore voce in capitolo per le nomine in numerosi posti chiave dell'UE."*





## NEWS DAL COMITATO delle REGIONI

### Il Trattato di Lisbona fa del Comitato delle Regioni un garante della sussidiarietà

Per la prima volta i rappresentanti regionali e locali europei possono impugnare davanti alla Corte di giustizia europea i nuovi atti legislativi dell'Unione europea che violino, a loro avviso, il principio di sussidiarietà, ovvero il principio in base al quale le decisioni dovrebbero essere prese al livello più vicino possibile ai cittadini. Dopo aver finalmente ottenuto, grazie al Trattato di Lisbona, questo diritto che sollecitava da quindici anni, il Comitato delle regioni (CdR) ha immediatamente provveduto a definirne le modalità di applicazione già pochi giorni dopo l'entrata in vigore del nuovo Trattato. Nella sessione plenaria svoltasi a Bruxelles il 3 e 4 dicembre i membri del CdR hanno in particolare stabilito che la decisione di adire la Corte di giustizia qualora ritengano che un atto legislativo dell'UE violi il principio di sussidiarietà verrà presa a maggioranza semplice.

Il Trattato di Lisbona migliora la posizione che le regioni e le città occupano nel sistema politico dell'Unione europea e rafforza, su tutto il processo legislativo, la funzione istituzionale del loro organo rappresentativo a Bruxelles, ossia il Comitato delle regioni. Oltre infatti a moltiplicare i casi in cui il CdR deve essere consultato nel processo di adozione della legislazione comunitaria, il Trattato gli conferisce, nei settori in cui è prevista la consultazione, anche il diritto di adire la Corte di giustizia dell'UE in due casi: primo, per difendere le proprie prerogative istituzionali e, secondo, per chiedere l'annullamento di un atto legislativo comunitario che ritiene violi il principio di sussidiarietà.

Il Presidente del CdR **Luc Van den Brande** (BE/PPE) ha sottolineato che la concessione del diritto di avviare una procedura di infrazione dinanzi alla Corte di giustizia, ottenuta dopo anni di trattative con gli Stati membri dell'UE e con le altre istituzioni, è di per sé un grande risultato: "Riteniamo che questo nuovo diritto di impugnare gli atti legislativi dell'UE sia più un deterrente che una minaccia reale e siamo convinti che questo nuovo strumento ci permetterà piuttosto di intensificare le nostre relazioni con altre istituzioni dell'UE e con i parlamenti nazionali. Eserciteremo questo diritto con prudenza, ma con grande determinazione laddove riterremo di dover difendere il principio di sussidiarietà nel processo legislativo comunitario. Speriamo tuttavia in una rapida attuazione di tutte le disposizioni del Trattato che, rafforzando la sussidiarietà già nella fase prelegislativa e durante l'adozione dei nuovi atti dell'UE, farebbe in modo che non si debba mai esercitare tale diritto".

Le nuove disposizioni del Trattato hanno imposto l'adeguamento del Regolamento interno del Comitato e l'adozione da parte di quest'ultimo delle procedure necessarie per mettere in pratica i suoi nuovi diritti. Le modifiche al RI sono state preparate da un gruppo di lavoro ad hoc, presieduto da **Karl-Heinz Lambertz** (BE/PSE) - presidente della Comunità di lingua tedesca del Belgio, e il nuovo Regolamento interno è stato poi adottato dal CdR all'unanimità. Con la rapidità di tale adozione, intervenuta nella stessa settimana in cui è entrato in vigore il Trattato di Lisbona, il Comitato delle regioni ha da subito confermato l'impegno ad assumersi le sue nuove responsabilità.





Redazione:

**Marcella Minieri**

Spazio Europa UPI-TECLA  
Rue du Commerce 124  
1000 Bruxelles

Telefono : 0032 2 5035128  
Fax : 00 32 2 5143455  
E-mail : [m.minieri@upi-tecla.eu](mailto:m.minieri@upi-tecla.eu)  
[upi-tecla@upi-tecla.eu](mailto:upi-tecla@upi-tecla.eu)



**EURO NEWS**